

Delibera n° 2065

Estratto del processo verbale della seduta del
22 dicembre 2023

oggetto:

AGGIORNAMENTO DELLA TEMPISTICA PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO NOMENCLATORE TARIFFARIO REGIONALE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E PROTESICA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTI:

- il Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 *“Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023, *“Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”* approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 19 aprile (Atto Rep. n. 94 /CSR), e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023 di determinazione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall'articolo 64, commi 2 e 3 del DPCM 12 gennaio 2017;

DATO ATTO che:

- a livello nazionale, dalla approvazione del Nomenclatore tariffario nazionale del 1996 fino al 2023 non vi sono state ulteriori modifiche all'elenco di prestazioni specialistiche erogabili a carico del SSN;
- che questa Regione, per garantire l'aggiornamento continuo dei servizi e una risposta adeguata ai bisogni di salute, con l'obiettivo di rinforzare ed innovare l'assistenza territoriale coerentemente con i principi del Piano sociale e sanitario regionale, nell'ottica del miglioramento della appropriatezza clinica ed organizzativa, della salvaguardia dei principi di efficacia, pertinenza ed economicità, è intervenuta con proprie deliberazioni, nonché ha definito nell'ambito della propria autonomia un tariffario regionale;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Legislativo n.502/92 recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni, con riferimento in particolare all'art.8 *sexies*, disciplina la remunerazione delle attività assistenziali delle strutture che erogano attività specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'entrata in vigore del D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, con la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, interviene nella programmazione dei servizi e richiede perciò una specificazione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che, per quanto attiene alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sono declinate negli allegati 3, 4, 4gen e 4D al decreto stesso;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023:
 - a) ha definito le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
 - b) rende applicabile l'Allegato 4 del DPCM 12 gennaio 2017 dal 1° gennaio 2024;
 - c) ha stabilito, in alcuni casi, per le prestazioni già previste nel nomenclatore tariffario regionale, tariffe inferiori a quelle attualmente applicate in Regione.

DATO ATTO che il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 sancisce il principio in base al quale gli oneri aggiuntivi derivanti dall'aumento delle tariffe sono posti a carico dei bilanci regionali;

DATO ATTO inoltre che la sopra citata intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sancita dalla Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 157/CSR del 7 settembre 2016), prevede che sia aperto un tavolo permanente per la revisione, valutazione ed aggiornamento del tariffario deliberato e tale compito è stato affidato al Coordinamento Tecnico dell'Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

PRESO ATTO, altresì delle osservazioni e delle raccomandazioni espresse dal coordinamento Tecnico dell'Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute;

DATO ATTO che le nuove tariffe entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 per l'assistenza specialistica ambulatoriale e dal 1° aprile 2024 per l'assistenza protesica;

RICHIAMATA la DGR n. 1315 del 25.08.2023 con la quale è stato disposto di avviare le attività propedeutiche all'applicazione del nuovo nomenclatore L.E.A. /Tariffario e di procedere alla definizione del nuovo catalogo e nomenclatore regionale secondo il cronoprogramma di massima comunicato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica allegato al provvedimento di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un adeguamento del vigente tariffario regionale alla numerosità e alla complessità delle modifiche previste per il passaggio al nuovo nomenclatore, oltre ad apportare le necessarie modifiche tecniche al sistema informatico/informativo;

STABILITO pertanto di adottare un approccio progressivo di ricognizione, aggiornamento ed implementazione delle tariffe attualmente vigenti nel Tariffario regionale in conformità alle tariffe delle prestazioni previste nel Tariffario nazionale e quindi di definire una fase transitoria che consenta di portare a regime il sistema;

VERIFICATO che la gran parte delle prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale è stata comunque inclusa nel Tariffario Nazionale anche se in forma modificata;

CONSIDERATO che:

- non tutte le prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale in vigore sono state incluse nel Tariffario Nazionale e che gran parte di tali prestazioni ambulatoriali sono state escluse in quanto obsolete, poco efficaci o già incluse in altre prestazioni;
- è necessaria una revisione delle attuali esenzioni dal ticket ad esso collegate, in conformità a quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017, in particolare per quanto attiene alle patologie croniche e invalidanti di cui all'allegato 8 (come definito dall'art. 53 del medesimo Decreto) e alla gravidanza di cui agli allegati 10A e 10B, per i quali si rimanda a successivo proprio atto;
- il Coordinatore della Commissione Salute ha formalmente segnalato con nota Prot. 06/12/2023.1222296.U al Ministero della Salute e al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a cui si rinvia, in particolare, la necessità di una progressiva attuazione del Decreto Ministeriale 23 giugno 2023 in relazione al completamento degli adeguamenti tecnico-informatici-organizzativi entro il 1 luglio 2024, proponendo modifiche normative funzionali a facilitare il percorso di entrata in vigore del Decreto Ministeriale ed una effettiva ed uniforme implementazione a livello nazionale;

PRESO ATTO che con email del 19.12.2023 il Ministero ha trasmesso le tabelle del nuovo nomenclatore LEA in cui sono stati corretti i refusi segnalati dalle Regioni, integrate con le nuove tabelle per il tariffario ed ha preannunciato che a breve verrà fornito riscontro alle richieste delle Regioni;

CONSIDERATA la necessità di dover provvedere all'adeguamento del vigente tariffario regionale tenendo conto della numerosità e della complessità delle modifiche previste per il passaggio al nuovo nomenclatore, nonché dei tempi tecnici necessari per le modifiche del sistema informatico/informativo;

STABILITO pertanto di confermare l'approccio progressivo di ricognizione, aggiornamento ed implementazione del Nomenclatore Tariffario regionale in conformità alle tariffe delle prestazioni previste nel Tariffario nazionale e quindi di definire una fase transitoria che consenta di portare a regime il sistema;

VERIFICATO che la gran parte delle prestazioni ambulatoriali presenti nel Tariffario Regionale è stata comunque inclusa nel Tariffario Nazionale anche se in forma modificata;

VALUTATO necessario e opportuno aggiornare la tempistica per l'adozione del Nomenclatore Tariffario regionale in attuazione del Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 come segue:

- provvedere, con successivo proprio atto, all'adozione di un nuovo nomenclatore tariffario regionale in recepimento di quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 a seguito della risoluzione delle criticità segnalate dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
- proseguire con l'applicazione del Nomenclatore Tariffario regionale attualmente in vigore fino al 31.03.2024, salvo precedente adozione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- attivare un monitoraggio periodico dell'applicazione delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica, oggetto della presente deliberazione, al fine di valutarne la positività delle ricadute economiche in relazione all'attività erogata, a partire dall'avvio dell'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- provvedere all'aggiornamento dei servizi/sistemi a supporto dei processi di prescrizione, prenotazione, erogazione, e rendicontazione sulla base delle indicazioni della Direzione centrale competente;

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di provvedere, con successivo proprio atto, all'adozione di un nuovo nomenclatore tariffario regionale in recepimento di quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 giugno 2023 a seguito della risoluzione delle criticità segnalate dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute;
- 2) di proseguire con l'applicazione del Nomenclatore Tariffario regionale attualmente in vigore fino al 31.03.2024, salvo precedente adozione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- 3) di attivare un monitoraggio periodico dell'applicazione delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica, oggetto della presente deliberazione, al fine di valutarne la positività delle ricadute economiche in relazione all'attività erogata, a partire dall'avvio dell'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale;
- 4) di provvedere all'aggiornamento dei servizi/sistemi a supporto dei processi di prescrizione, prenotazione, erogazione, e rendicontazione sulla base delle indicazioni della Direzione centrale competente;
- 5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE